



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

QUINDICESIMA LEGISLATURA

DOC. N. 23/XV/A

GIUNTA REGIONALE

**Bilancio consolidato della Regione Sardegna per l'esercizio
2016 - ai sensi dell'articolo 68 del decreto legislativo n. 118
del 2011 e successive modifiche ed integrazioni**

Approvato dalla Terza Commissione nella seduta del 17 gennaio 2018

RELAZIONE DELLA TERZA COMMISSIONE PERMANENTE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CONTABILITÀ, CREDITO, FINANZA E TRIBUTI, PARTECIPAZIONI FINANZIARIE, DEMANIO E PATRIMONIO, POLITICHE EUROPEE, RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA, PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DEGLI ATTI EUROPEI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

composta dai Consiglieri

SABATINI, Presidente e relatore di maggioranza - SOLINAS Christian, Vice presidente - CONGIU, Segretario - TRUZZU, Segretario - ANEDDA - COCCO Daniele Secondo - COCCO Pietro - COMANDINI - DEDONI - FORMA - PISCEDDA - TUNIS - ZEDDA Alessandra, relatore di minoranza

Relazione di maggioranza

On.le SABATINI

pervenuta il 25 gennaio 2018

Il provvedimento in discussione è stato licenziato, senza apportare modifiche alla versione originaria, nella seduta della Terza Commissione permanente del 17 gennaio 2018.

La Commissione, dopo aver audito la relazione illustrativa dell'Assessore regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio, nel condividere la proposta formulata dalla Giunta regionale, ha approvato il documento con il voto favorevole dei gruppi di maggioranza e quello contrario dei gruppi di opposizione.

L'articolo 9, comma 1, quinquies del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113 (Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio) e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che la mancata approvazione del bilancio consolidato nei termini di legge preclude ogni possibilità per l'amministrazione di "procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo".

Stante la gravità delle sanzioni che la legislazione statale dispone per il caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione del bilancio consolidato e le sue possibili ripercussioni negative per il regolare funzionamento della macchina amministrativa regionale, si auspica che il Consiglio avvenga a una rapida e condivisa approvazione del documento.

Relazione di minoranza

On.le ZEDDA Alessandra

pervenuta il 31 gennaio 2018

Con la deliberazione n. 54/27 del 6 dicembre 2017 è stato approvato dalla Giunta regionale il Bilancio consolidato per l'esercizio 2016.

Tale documento contabile di consolidamento è stato redatto sulla base dei dati del Rendiconto per l'esercizio 2016 approvato dalla Giunta regionale ancora in attesa di parifica da parte della Corte dei conti.

L'articolo 68 del decreto legislativo. n. 118 del 2011 e successive modifiche e integrazioni prevede che il bilancio consolidato delle regioni sia approvato dal Consiglio regionale entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello cui il bilancio si riferisce, pertanto si rileva un ritardo nei termini di approvazione.

Tale approvazione da parte del Consiglio non sarà comunque definitiva, in quanto legata agli eventuali rilievi del giudizio della parifica della Corte.

Principio contabile applicato concernente il "bilancio consolidato".

Il Bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale consolidato e dal conto economico consolidato, a cui viene allegata la relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa.

Sembra quasi che siano dati scontati e non commentabili, quasi tecnici, come spesso abbiamo sentito dire all'Assessore Paci. Invece ogni analisi e commento va ricondotto alla gestione del (mal) governo della Regione.

Ricordo che il bilancio consolidato annovera i conti della gestione 2016 relativi al "Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Sardegna" e "Gruppo bilancio consolidato", con le relative linee guida e delineati gli adempimenti necessari per la raccolta e la elaborazione dei dati. In sede, di prima applicazione dei criteri individuati dal decreto legislativo n. 118 del 2011, non sono stati considerati rilevanti i seguenti soggetti, quali ARPAS, FORESTAS, ABBANOA SpA e ARST. Mi chiedo se ciò possa essere un buon servizio, e soprattutto se si possano ritenere di scarsa significatività per il conti finanziari della nostra Regione.

Non ci si deve nascondere dietro il "non sono pervenute le risultanze dei suddetti enti per tempo". Occorreva acquisire i dati obbligatoriamente e soprattutto valutare l'impatto che tutti gli enti citati hanno sulla spesa finanziaria della Regione.

Il bilancio consolidato dell'esercizio della Regione, come esposto in allegato chiude con un risultato economico positivo di euro 1.011.542.019, mentre il patrimonio netto, anch'esso positivo, ammonta a euro 1.346.305.414.

All'interno delle due grandezze sono comprese la quota del risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi di euro 8.486.701 e la quota del fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi di euro 109.780.125.

Il rendiconto consolidato della Regione comprende, oltre ai propri risultati, esclusivamente quelli del Consiglio regionale.

Il rendiconto consolidato della Regione per l'esercizio finanziario 2016, che comprende le risultanze del Consiglio regionale, espone un risultato di amministrazione negativo pari a - euro 164.379.806,88 e dopo gli accantonamenti pari a - euro 1.237.632.416,89. Il risultato economico dell'esercizio registra un utile di euro 908.801.354 mentre il patrimonio netto, anch'esso positivo, ammonta a euro 1.139.807.307.

In presenza di spazi finanziari sempre più limitati, negli ultimi anni si è irrigidito il sistema della spesa e soprattutto emergono le difficoltà del governo regionale a garantire, oltre alla correttezza formale della gestione delle risorse pubbliche, i risultati ottenuti nelle diverse politiche pubbliche a so-

stegno e soddisfazione dei principali settori quali la sanità, l'istruzione, le povertà, la mobilità interna ed esterna nei trasporti, il lavoro.

Una particolare osservazione la voglio fare sulla situazione dei residui passivi cioè il mancato pagamento di somme di cui è stato disposto l'impegno nell'esercizio di competenza o in esercizi pregressi, destinata a crescere ove l'amministrazione non riesca a dare seguito alle obbligazioni perfezionate attraverso i dovuti pagamenti e trasferisca a esercizi futuri l'onere procedurale e finanziario ad esse correlato.

La dimensione del fenomeno, dei residui perenti ha superato in alcuni esercizi i 2 miliardi di euro, a fronte di grandezze delle manovre di bilancio previsionale che risultano attestare negli ultimi esercizi intorno a 8/9 miliardi di euro. Le perenzioni aperte al 1° gennaio 2016 sono pari a 1.766.201.800,21 euro.

Nella nostra Regione la consistenza di residui perenti è tra le più alte e tale circostanza deve indurre ad una loro attenta considerazione quantitativa e qualitativa, in ragione della potenziale influenza sugli equilibri di bilancio e sul finale risultato di amministrazione, per il caso di consistenti quanto concomitanti reclami di pagamento da parte dei creditori.

Tale stato di cose impone una accurata programmazione dell'acquisizione delle risorse ai fini di reperire la disponibilità di cassa necessaria a far fronte ad un progressivo riassorbimento della mole dei residui perenti.

La massa di perenzioni aperta al 1° gennaio 2016 è riferibile alle partite creditorie intestate a comuni e amministrazioni provinciali, scuole e associazioni culturali, aziende sanitarie, agenzie regionali, banche deputate alla concessione di contributi.

Sinteticamente si segnala che al 1° gennaio 2016 l'importo in perenzione per i comuni-unioni di comuni ammonta a oltre 320 milioni di euro, quello per le scuole e associazioni culturali-sportive ammonta a oltre 31 milioni di euro, quello per le amministrazioni provinciali e comunità montane ammonta a oltre 22 milioni, ecc. Si deve, altresì, segnalare l'ingente importo di cui alla voce "persone fisiche ed altri", pari a oltre 630 milioni di euro, ove si ricomprendono fornitori a vario titolo (nonché altre tipologie di soggetti pubblici).

La movimentazione contabile realizzata nel 2016 ha interessato circa il 22 per cento dell'intera massa dei residui passivi perenti e ha prodotto la riduzione dei residui perenti al 31 dicembre 2016 rispetto a quelli registrati ad inizio esercizio (da 1.766.201.800,21 euro a 1.363.489.033,70 euro).

Analizzando le procedure amministrativo-contabili a tal fine adottate dagli uffici regionali, si evince che lo smaltimento dei residui perenti ha interessato circa 384 milioni di euro di partite debitorie ovvero circa il 22 per cento dell'intero importo registrato all'inizio dell'esercizio 2016, pervenendo ai seguenti esiti:

- cancellazioni per obbligazioni ritenute insussistenti pari a circa 131 milioni di euro (7%);
- cancellazioni per prescrizione del diritto di credito pari a circa 61 milioni di euro (4%);
- cancellazioni per pagamenti di debiti per circa 191 milioni di euro (11%).

Si rileva innanzitutto che le cancellazioni sostanziali superano, seppure di poco, i pagamenti.

A fronte di circa 191 milioni di euro di pagamenti effettuati, le cancellazioni sostanziali di partite debitorie ammontano a 192 milioni di euro.

Ciò evidenzia che la movimentazione contabile ha interessato il 22 per cento circa dell'intera massa iniziale di residui perenti e che le cancellazioni sostanziali superano i pagamenti ora effettuati. In ogni caso, atteso il carico di residui perenti ancora in essere (pari a oltre 1,363 miliardi di euro), re-

sta sempre da considerare l'eventualità che i futuri bilanci della Regione potrebbero essere esposti a criticità per la copertura finanziaria, dovendosi apprestare risorse sufficienti laddove le richieste di pagamento dei creditori dovessero sopraggiungere massivamente.

Si deve tuttavia preliminarmente osservare che, se sotto il profilo strettamente finanziario-contabile lo smaltimento dei residui perenti sia elemento da considerare positivamente (in quanto allieggia le scritture contabili di partite caratterizzate da incertezza), tuttavia tale riscontro non può isolatamente valutarsi, dovendosi, invece, coniugare con la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di realizzazione delle politiche di spesa, ovvero con gli obiettivi per i quali sono state a suo tempo disposte le autorizzazioni di bilancio.

C'è da pensare alla necessità di opportuni interventi organizzativi e di accelerazione delle procedure amministrative e contabili, auspicando, apposite iniziative di supporto rivolte a promuovere i necessari raccordi istituzionali/ gestionali tra i diversi soggetti interessati alla realizzazione di politiche pubbliche, quali, in particolare, quelle della istruzione e formazione, del lavoro, della sanità, dello sviluppo locale, che rivestono primaria importanza per la crescita economico-sociale della Regione.

Tra le ragioni di criticità, c'è il ritardo e la mancata procedura di spesa, dando luogo alla perenzione dei residui passivi. L'accumulo di perenzioni viene attribuito principalmente alla costante mancanza di risorse o di disponibilità di cassa, anche per effetto dei limiti ai pagamenti imposti a ogni esercizio dal rispetto del patto di stabilità, e dai ritardi della disponibilità di cassa e delle complessità procedurali, come nel caso di attuazione di lavori/interventi in regime di delega, cui segue il ritardo nei lavori, della carente o ritardata attività di rendicontazione da parte dei soggetti attuatori.

Ridurremo la disoccupazione, miglioreremo l'ambiente, le ferrovie diventeranno come quelle svizzere, le scuole sarde diventeranno fantastiche e sparirà la dispersione scolastica, le strade non ne parliamo, crescita occupazione stelle polari e così via: il dramma è che è da quattro anni che assistiamo a questi annunci trionfali ma poco è cambiato, la Sardegna è sempre più disperata.

In quattro anni non avete ancora agito sulle vere esigenze dei sardi, continua a bastarvi la paccata della presa in giro romana.

Un noto proverbio dice "acqua passata non macina più", purtroppo di acqua sotto i ponti ne è passata e purtroppo invano proprio come succede nei nostri bacini. Questa minoranza responsabilmente è qua, ancora, nonostante la vostra scarsa affidabilità, per battaglie comuni che unendo maggioranza e opposizione possano operare per il bene dei sardi e della Sardegna.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 2/1 DEL 16.01.2018

Oggetto: Bilancio consolidato della Regione Sardegna per l'esercizio 2016. Art. 68 del D. Lgs. n. 118 del 2011 e smi.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio richiama la deliberazione n. 54/27 del 6 dicembre 2017 con la quale, nelle more della legge di approvazione definitiva del Rendiconto della Regione per l'esercizio 2016, è stato approvato dalla Giunta regionale il Bilancio consolidato per l'esercizio 2016.

Il medesimo Assessore rammenta che il predetto documento contabile di consolidamento è stato redatto sulla base dei dati del Rendiconto per l'esercizio 2016 approvato dalla Giunta regionale e trasmesso alla Corte dei Conti per la relativa parifica.

L'Assessore fa inoltre presente che l'art. 68 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. prevede che il bilancio consolidato delle regioni sia approvato dal Consiglio regionale entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello cui il bilancio si riferisce, secondo le modalità previste dalla disciplina contabile regionale ed evidenzia che l'attuale legge regionale di contabilità, in corso di revisione e di adeguamento al citato decreto n. 118/2011, non prevede al momento una specifica modalità di approvazione del medesimo documento contabile da parte del Consiglio.

L'Assessore, pertanto, d'intesa con il Presidente, propone alla Giunta regionale di trasmettere al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, il Bilancio consolidato 2016 di cui alla citata deliberazione n. 54/27 del 6 dicembre 2017, fermo restando che il documento dovrà essere eventualmente modificato nel caso ciò si renda necessario a seguito del giudizio di parifica del Rendiconto 2016, per il quale è in corso la preordinata attività di verifica da parte della Corte dei Conti, e della successiva approvazione definitiva del medesimo rendiconto da parte del Consiglio regionale

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con Il Presidente

DELIBERA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 2/1
DEL 16.01.2018

di trasmettere al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e smi, il Bilancio consolidato della Regione Sardegna per l'esercizio 2016 allegato alla presente deliberazione, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 54/27 del 6 dicembre 2017 citata in premessa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Vicepresidente
Raffaele Paci



BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31.12.2016

- 1 Stato patrimoniale
- 2 Conto economico
- 3 Relazione sulla gestione e nota integrativa

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		2016
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-
	B) IMMOBILIZZAZIONI	
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	
1	Costi di impianto e di ampliamento	-
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	12.718.991
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	37.678.781
5	Avviamento	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	124.295.886
9	Altre	92.336.199
	Totale immobilizzazioni immateriali	267.029.857
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>	
II	1 Beni demaniali	125.237.240
1.1	Terreni	3.398.624
1.2	Fabbricati	18.023
1.3	Infrastrutture	121.820.593
1.9	Altri beni demaniali	-
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	1.555.231.205
2.1	Terreni	38.017.671
	a di cui in leasing finanziario	-
2.2	Fabbricati	935.200.609
	a di cui in leasing finanziario	-
2.3	Impianti e macchinari	18.890.563
	a di cui in leasing finanziario	-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	8.866.457
2.5	Mezzi di trasporto	9.608.442
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.255.970
2.7	Mobili e arredi	1.361.505
2.8	Infrastrutture	10.540.626
2.9	Diritti reali di godimento	-
2.99	Altri beni materiali	529.489.362
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	155.338.325
	Totale immobilizzazioni materiali	1.835.806.770
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>	
1	Partecipazioni in	1.411.693.579
a	imprese controllate	277.684.812
b	imprese partecipate	8.146.198
c	altri soggetti	1.125.862.569
2	Crediti verso	89.439.985
a	altre amministrazioni pubbliche	8.000.000
b	imprese controllate	-
c	imprese partecipate	-
d	altri soggetti	81.439.985
3	Altri titoli	6.000.000
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.507.133.564
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.609.970.191



I	C) ATTIVO CIRCOLANTE	
	<i>Rimanenze</i>	5.518.203
		Totale 5.518.203
II	<i>Crediti</i>	
1	Crediti di natura tributaria	651.572.074
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	651.572.074
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.133.390.086
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.007.080.462
b	<i>imprese controllate</i>	-
c	<i>imprese partecipate</i>	-
d	<i>verso altri soggetti</i>	126.309.624
3	Verso clienti ed utenti	702.024.486
4	Altri Crediti	91.240.541
a	<i>verso l'erario</i>	30.698.637
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.236.279
c	<i>altri</i>	59.305.625
		Totale crediti 2.578.227.187
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	
1	Partecipazioni	-
2	Altri titoli	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-
IV	<i>Disponibilità liquide</i>	
1	Conto di tesoreria	91.530.341
a	<i>Istituto tesoriere</i>	32.177.039
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	59.353.302
2	Altri depositi bancari e postali	556.954.380
3	Denaro e valori in cassa	18.592
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-
	Totale disponibilità liquide	648.503.313
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.232.248.703
	D) RATEI E RISCONTI	
1	Ratei attivi	-
2	Risconti attivi	552.990
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	552.990
	TOTALE DELL'ATTIVO	6.842.771.884



PASSIVO		2016
	A) PATRIMONIO NETTO	
I	Fondo di dotazione	232.725.748
II	Riserve	102.037.647
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	93.079.462
b	<i>da capitale</i>	-
c	<i>da permessi di costruire</i>	-
d	<i>altre riserve</i>	8.958.185
III	Risultato economico dell'esercizio	1.011.542.019
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	1.346.305.414
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	109.780.125
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	8.486.701
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	118.266.826
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.346.305.414
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
1	Per trattamento di quiescenza	-
2	Per imposte	2.940.597
3	Altri	539.662.687
4	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	542.603.284
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.068.954
	TOTALE T.F.R. (C)	2.068.954
	D) DEBITI	
1	Debiti da finanziamento	1.530.479.547
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	752.770.477
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	196.563.572
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	69.040.741
d	<i>verso altri finanziatori</i>	512.104.757
2	Debiti verso fornitori	154.643.467
3	Acconti	60.351.099
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.278.595.964
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.112.504.769
c	<i>imprese controllate</i>	83.738.724
d	<i>imprese partecipate</i>	3.695.105
e	<i>altri soggetti</i>	78.657.366
5	altri debiti	1.607.612.925
a	<i>tributari</i>	12.606.245
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	11.024.073
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-
d	<i>altri</i>	1.583.982.607
	TOTALE DEBITI (D)	4.631.683.002
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
I	Ratei passivi	12.954.626
II	Risconti passivi	307.156.604
1	Contributi agli investimenti	800.000
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	800.000
b	<i>da altri soggetti</i>	-
2	Concessioni pluriennali	-
3	Altri risconti passivi	306.356.604
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	320.111.230
	TOTALE DEL PASSIVO	6.842.771.884



CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri		3.304.569.228
2) beni di terzi in uso		4.098.771
3) beni dati in uso a terzi		-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		-
5) garanzie prestate a imprese controllate		-
6) garanzie prestate a imprese partecipate		-
7) garanzie prestate a altre imprese		131.655.037
	TOTALE CONTI D'ORDINE	3.440.323.036



COMPONENTI ECONOMICI		2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	6.973.199.419
2	Proventi da fondi perequativi	-
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.130.265.565
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	296.545.380
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	833.720.185
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	294.325.942
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.014.077
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	147.072
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	289.164.793
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.149.126
8	Altri ricavi e proventi diversi	134.281.775
totale componenti positivi della gestione A)		8.533.221.827
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	20.798.535
10	Prestazioni di servizi	595.595.185
11	Utilizzo beni di terzi	11.165.708
12	Trasferimenti e contributi	6.141.226.747
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.501.074.664
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	499.244.457
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	140.907.626
13	Personale	362.801.551
14	Ammortamenti e svalutazioni	126.503.012
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	18.879.947
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	41.581.521
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	66.041.544
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 577.629
16	Accantonamenti per rischi	332.723.073
17	Altri accantonamenti	33.484.879
18	Oneri diversi di gestione	36.682.233
totale componenti negativi della gestione B)		7.660.403.294
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		872.818.533



	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
	<u>Proventi finanziari</u>	
19	Proventi da partecipazioni	-
a	<i>da società controllate</i>	-
b	<i>da società partecipate</i>	-
c	<i>da altri soggetti</i>	-
20	Altri proventi finanziari	15.799.342
	Totale proventi finanziari	15.799.342
	<u>Oneri finanziari</u>	
21	Interessi ed altri oneri finanziari	48.967.757
a	<i>Interessi passivi</i>	42.663.460
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	6.304.297
	Totale oneri finanziari	48.967.757
	totale (C)	- 33.168.415
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
22	Rivalutazioni	2.487.540
23	Svalutazioni	11.165.381
	totale (D)	- 8.677.841
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
	<u>Proventi straordinari</u>	
24		362.785.816
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	3.639.354
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	188.420.060
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	3.361.982
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	167.364.420
	totale proventi	362.785.816
	<u>Oneri straordinari</u>	
25		151.803.483
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	3.828.809
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	79.112.793
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	813.731
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	68.048.150
	totale oneri	151.803.483
	Totale (E) (E20-E21)	210.982.333
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	1.041.954.610
26	Imposte	30.412.591
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	1.011.542.019
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	8.486.701

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE

1. ATTIVITA' PRELIMINARI AL CONSOLIDAMENTO

- 1.1 Gruppo amministrazione pubblica Regione Sardegna
- 1.2 Gruppo bilancio consolidato
- 1.3 Metodo di consolidamento
- 1.4 La redazione del bilancio consolidato

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

- 2.1 Immobilizzazioni
- 2.2 Attivo circolante
- 2.3 Patrimonio netto
- 2.4 Fondi per rischi e oneri
- 2.5 Trattamento di fine rapporto
- 2.6 Debiti
- 2.7 Ratei e risconti
- 2.8 Conti d'ordine

3. INFORMATIVA SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

- 3.1 Informativa sullo Stato patrimoniale
- 3.2 Informativa sul Risultato economico
- 3.3. Altre informazioni

Introduzione

L'articolo 11, comma 1, lettera c) del D.Lgs.n. 118/2011 stabilisce che le amministrazioni di cui all'art. 2 adottino lo schema di bilancio consolidato, con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati, di cui all'allegato 11 del citato decreto.

Il bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico del "gruppo bilancio consolidato", inteso come unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo.

Il documento, redatto dall'ente capogruppo, ha la finalità di rappresentare in modo veritiero e corretto i risultati della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate ricomprese nel perimetro di consolidamento.

Il bilancio consolidato deve quindi consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Nel suo insieme, il bilancio consolidato è composto dai seguenti documenti:

1. lo Stato patrimoniale;
2. il Conto economico;
3. la presente Relazione sulla gestione, comprensiva della Nota integrativa.

Quadro normativo

La redazione del bilancio consolidato si inserisce nella più ampia riforma normativa relativa al consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica.

L'ampia riforma ha avuto inizio con l'emanazione della legge di attuazione del federalismo fiscale (L.n.42/2009) e della legge di riforma della contabilità pubblica (L.n.196/2009). Entrambi i citati testi normativi hanno previsto l'emanazione di decreti attuativi finalizzati a ottenere principi e schemi di bilancio armonizzati.

Per le regioni, la normativa di riferimento è costituita dal D.Lgs.n.118/2011, "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42*".

Il D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., disciplinando i sistemi contabili e gli schemi di bilancio, prevede, all'art. 2, che le Regioni adottino la contabilità finanziaria "*cui affiancano, a fini*

conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”.

Il bilancio consolidato deve essere redatto in conformità al D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii, *“secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all’allegato 4/4”.* Ove non specificato da tale normativa, si applicano le regole stabilite dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità.

La Regione Sardegna, con DGR n. 16/7 del 14.4.2015, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 3, comma 12 e dall'art. 11 bis, comma 4, D.Lgs.n.118/2011 di rinviare al 2016 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e, pertanto, la predisposizione del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato. Infatti, il bilancio consolidato 2016 costituisce il primo documento di rendicontazione delle attività del gruppo.

Il bilancio d’esercizio contenuto nel Rendiconto generale della Regione Sardegna per l’esercizio 2016 è stato utilizzato come base di riferimento, secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato 4/4.

1. Attività preliminari al consolidamento

Il Principio contabile applicato 4/4 disciplina in modo specifico le operazioni propedeutiche alla redazione del documento contabile:

- definizione del perimetro di consolidamento;
- comunicazione ai componenti del Gruppo bilancio consolidato;
- adeguamento dei criteri di valutazione adottati e elisione delle operazioni infragruppo.

In termini procedurali, la norma prevede che la Giunta Regionale approvi la formazione di due distinti elenchi, i quali definiscono il cosiddetto perimetro di consolidamento:

1. l’elenco dei soggetti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Sardegna (GAP), individuato sulla base di quanto previsto dall’art.11-bis, comma 3 del D.Lgs.n. 118/2011;
2. l’elenco dei soggetti da includere effettivamente nel bilancio consolidato, definito sulla base di quanto disposto nel paragrafo 3.1 del Principio contabile applicato 4/4 al medesimo decreto. Tali soggetti, individuati tra quelli ricompresi nel GAP, compongono il cosiddetto Gruppo bilancio consolidato.

La Regione Sardegna, con DGR n.37/18 del 21.6.2016, in via provvisoria ha approvato gli elenchi del GAP e del Gruppo bilancio consolidato relativi all’esercizio 2016.

In questa sede, i due elenchi provvisori sono stati aggiornati sulla base delle informazioni emerse dalla ricognizione delle società partecipate direttamente e indirettamente dalla Regione Sardegna, approvata con DGR n.13/12 del 14.3.2017.

1.1 Gruppo amministrazione pubblica Regione Sardegna

L'art. 11-bis, comma 3, del citato decreto, dispone che *“ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II”*.

Conseguentemente, nel definire il GAP, sono stati considerati:

- il Consiglio Regionale;
- gli organismi strumentali, definiti sulla base delle disposizioni di cui agli artt.1, co.2, lett. B) e 47, commi 1 e 2;
- gli enti strumentali controllati, individuabili in base ai criteri previsti dall'art.11-ter, co. 1;
- gli enti strumentali partecipati, individuabili in base ai criteri previsti dall'art.11-ter, co. 2;
- le società controllate, individuabili in base ai criteri previsti dall'art.11-quater;
- le società partecipate, individuabili in base ai criteri previsti dall'art.11-quinquies.

La Regione Sardegna, con DGR n.14/28 del 23.3.2016 ha escluso la presenza di organismi strumentali ad essa collegati.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del 2016, il GAP è definito come segue.

Gruppo amministrazione pubblica Regione Sardegna

DENOMINAZIONE	SEDE	PROPRIETA'	CAPITALE O F.DO DOTAZ.	QUOTE CAPO-GRUPPO	CAPO-GRUPPO INTERM.	INCLUSO GBC	MOTIVO INCLUSIONE GBC	MOTIVO ESCLUSIONE GBC
Consiglio Regionale della Sardegna	Via Roma 25 - Cagliari (CA)		17.670.048			SI		
Abbanoa Spa	Via Straullu 35 - Nuoro (NU)	Regione	271.275.415	69,87%		SI	Società rilevante	
Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna (FORESTAS)	Viale Merello 86 - Cagliari (CA)	Regione	57.511.476	100,00%		SI	Ente strumentale significativo	
Agenzia per la ricerca in agricoltura (AGRIS)	Loc. Bonassai - Ss 291 Km 18,6 - Sassari (SS)	Regione	56.809.469	100,00%	SI			Irrilevante
Agenzia regionale protezione ambiente della sardegna (ARPAS)	Via Contivecchi 7 - Cagliari (CA)	Regione	11.040.148	100,00%		SI	Ente strumentale significativo	
Agenzia regionale conservatoria delle coste della Sardegna	Via Mameli 96 - Cagliari (CA)	Regione	7.205.243	100,00%				Irrilevante
Agenzia regionale per il sostegno all'agricoltura (ARGEA)	Via Cagliari 276 - Oristano (OR)	Regione	46.709.167	100,00%				Irrilevante
Agenzia regionale per lo sviluppo in agricoltura (LAORE)	Via Caprera 8 - Cagliari (CA)	Regione	26.169.004	100,00%	SI			Irrilevante
Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (Aspal)	Via Is Mirrionis 95 - Cagliari (CA)	Regione	55.345.749	100,00%				Irrilevante
Agenzia Sardegna ricerche	Via Palabanda 9 - Cagliari (CA)	Regione	2.831.421	100,00%	SI			Irrilevante
Arst Spa	Via Posada 8/10 - Cagliari (CA)	Regione	819.000	100,00%	SI	SI	Società significativa	
Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA)	Via Cesare Battisti 6 - Cagliari (CA)	Regione	720.296.120	100,00%				Irrilevante
Bic Sardegna Spa in liquidazione	Via Cesare Battisti 14 - Cagliari (CA)	Regione	720.265	100,00%				Società controllata irrilevante
Carbosulcis Spa	Nuraxi Figus - Gonnese (CI)	Regione	15.000.000	100,00%				Società controllata irrilevante
Crs4 srl	Loc. Piscina Manna - Pula (CA)	Sardegna Ricerche	2.110.300	100,00%				Società controllata irrilevante
Ente acque della Sardegna (ENAS)	Via Mameli 88 - Cagliari (CA)	Regione	6.581.642	100,00%				Irrilevante

Ente regionale diritto allo studio Univ.CA (ERSU CAGLIARI)	Corso Vittorio Emanuele 68 - Cagliari (CA)	Regione	62.893.619	100,00%				Irrilevante
Ente regionale diritto allo studio Univ.CA (ERSU SASSARI)	Via M. Coppino 18 - Sassari (SS)	Regione	29.213.436	100,00%				Irrilevante
Fase 1 Srl in liquidazione	Piazzale Ricchi n. 1 - Cagliari (CA)	Regione	120.000	100,00%				Società controllata irrilevante
Fluorite di Silius Spa in liquidazione	Viale Merello 14 - Cagliari (CA)	Regione	2.000.000	100,00%				Società controllata irrilevante
Fondazione Sardegna film commission	Viale Trieste 168 - Cagliari (CA)	Regione	85.000	100,00%				Irrilevante
Fondazione teatro lirico di Cagliari	Via Sant'Alenixedda snc - Cagliari (CA)	Regione	10.205.656	9,60%				Irrilevante
Gese Srl in liquidazione	Via Santa Margherita 4 - Cagliari (CA)	Sfirs Spa	110.000	100,00%				Società controllata irrilevante
Hydrocontrol srl in liquidazione	Via San Lucifero n. 87 - Cagliari (CA)	Regione	1.266.763	100,00%				Società controllata irrilevante
Igea Spa	Loc. Campo Pisano snc. - Iglesias (CI)	Regione	4.100.000	100,00%				Società controllata irrilevante
Insar Spa	Via Goffredo Mameli 228 - Cagliari (CA)	Regione	15.889.306	55,39%				Società controllata irrilevante
Istituto superiore regionale etnografico	Via Papandrea 6 - Nuoro (NU)	Regione	27.076.178	100,00%				Irrilevante
Janna scrll	S.S. 195 Km 2.300 - Località "Sa Illetta" - Cagliari (CA)	Regione	13.717.365	49,00%				Società controllata irrilevante
Nuova mineraria Silius Spa in liquidazione	Via Nuoro, 72 - Cagliari (CA)	Regione	10.330.000	100,00%				Società controllata irrilevante
Nuova Valriso Srl in liquidazione	Via Galassi 2 - Cagliari (CA)	Regione	103.200	100,00%				Società controllata irrilevante
Palmas cave Srl in liquidazione	Corso Vittorio Emanuele 120 - Sant'Antioco (CI)	Sigma Invest Spa in liq.ne	50.000	100,00%				Società controllata irrilevante
Porto Conte Ricerche srl	S.P. 55 Porto Conte-Capo Caccia Km8,4 - Alghero (SS)	Sardegna Ricerche	10.000	100,00%				Società controllata irrilevante
Progemisa Spa in liquidazione	Via L. Contivecchi 7 - 09122 Cagliari (CA)	Regione	5.160.000	100,00%				Società controllata irrilevante
Sardegna it Srl	Via dei giornalisti 6 - Cagliari (CA)	Regione	100.000	100,00%				Società controllata irrilevante

Saremar Spa in concordato preventivo	Via Mameli 40 - Cagliari (CA)	Regione	2.033.320	100,00%				Società controllata irrilevante
Sarind Srl in liquidazione	Via Santa Margherita 4 - Cagliari (CA)	Regione	100.000	100,00%				Società controllata irrilevante
Seamag Srl in liquidazione	C. Vittorio Emanuele, 120 - Sant'Antioco (CI)	Sigma Invest Spa in liq.ne	50.000	100,00%				Società controllata irrilevante
Sfirs Spa	Via S.Margherita 4 - Cagliari (CA)	Regione	125.241.120	100,00%				Società controllata irrilevante
Sigma Invest Spa in liquidazione	Via Eleonora d'Arborea 5 - Cagliari (CA)	Regione	37.181.565	100,00%				Società controllata irrilevante
Sogeaal Spa	Aeroporto civile Alghero - Fertilia - Alghero (SS)	Regione	7.754.000	23,06%				Società controllata irrilevante
Sogeaal Spa	Aeroporto civile Alghero - Fertilia - Alghero (SS)	Sfirs Spa	7.754.000	1,34%				Società controllata irrilevante
Sotacarbo Spa	Loc. Ex miniera Serbariu - Carbonia (CI)	Regione	2.322.000	50,00%				Società controllata irrilevante

1.2 Gruppo bilancio consolidato

La definizione del Gruppo bilancio consolidato è avvenuta esaminando i soggetti del GAP sulla base dei criteri di rilevanza e significatività.

Secondo quanto previsto nel citato Principio contabile applicato 4/4, sono considerati irrilevanti gli enti e le società i cui bilanci, nel confronto con quello della Regione stessa, presentino un'incidenza inferiore al 5% rispetto:

- al totale dell'attivo;
- al patrimonio netto;
- al totale dei ricavi caratteristici, escludendo dalla base di calcolo i componenti positivi della gestione riguardanti la copertura delle spese sanitarie.

Inoltre, sono considerati irrilevanti gli enti e le società la cui quota di partecipazione della Regione risulti inferiore all'1%.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, lo stesso Principio contabile applicato 4/4 prevede espressamente che nel documento possano comunque essere inclusi bilanci considerati irrilevanti sulla base dei limiti predetti.

Infatti, in sede di prima applicazione dei criteri individuati dalla legge per la predisposizione del bilancio consolidato 2016, la DGR n.37/18 del 21.6.2016 ha disposto di considerare significativi, ancorché al di sotto dei parametri di rilevanza previsti, un numero limitato di soggetti.

Tale impostazione rientra in una logica che prevede un principio di gradualità dell'impianto del bilancio consolidato della Regione, considerando la necessità di ampliare il perimetro oltre i confini della rilevanza prevista dalla norma in vigore, secondo un'architettura a tendere.

Il Gruppo bilancio consolidato individuato con DGR n.37/18 del 21.6.2016, definiva il perimetro comprendendo:

- Regione Autonoma della Sardegna;
- Consiglio Regionale
- Arpas (significativa);
- Forestas (significativa);
- Abbanoa Spa (rilevante);
- Arst (significativa).

In questa sede, anche la composizione del Gruppo bilancio consolidato 2016 è stata ridefinita.

Ciò si è reso necessario, in quanto, nel caso di Forestas ed Arst Spa non è stato possibile reperire le informazioni per il consolidamento dei bilanci d'esercizio. Pertanto, le due entità non fanno parte del gruppo.

Sulla base di queste considerazioni, il Gruppo bilancio consolidato è costituito dai soggetti elencati nella tavola seguente.

Gruppo bilancio consolidato

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>QUOTE POSSEDUTE DALLA CAPOGRUPPO</i>
Regione Autonoma della Sardegna	---
Consiglio Regionale	---
Agenzia reg.le protezione ambiente della Sardegna (ARPAS)	100%
Abbanoa Spa	69,87%

Si rileva che la percentuale di partecipazione nella società Abbanoa Spa, come meglio evidenziato nel Bilancio d'esercizio al 31.12.2016 della Regione Sardegna, ha subito una variazione per effetto della modifica delle azioni detenute, risultando a fine esercizio pari al 69,87%.

Con nota n. 26957 del 22.09.2016 della Direzione Generale dei servizi finanziari, Servizio rendiconto, consolidamento dei bilanci, rapporti con la Corte dei Conti e con il Collegio Revisori, è stato comunicato agli enti, alle società interessate ed ai rispettivi Assessorati competenti per materia, l'inserimento nell'elenco per il consolidamento dei loro bilanci, nonché le linee di indirizzo per la predisposizione della documentazione contabile ed extracontabile necessaria per ottenere le informazioni funzionali alle operazioni di consolidamento. Nel corso del 2016 sono stati effettuati diversi incontri con gli enti e le società al fine di condividere le metodologie e i criteri di valutazione delle poste contabili.

In sede di riaccertamento ordinario dei residui è stata segnalata alle direzioni generali la necessità di procedere in via prioritaria alla verifica dei crediti e dei debiti reciproci e alla circolarizzazione delle altre operazioni reciproche con i bilanci degli enti e delle società da consolidare.

Attività dei soggetti del Gruppo bilancio consolidato

Si riporta di seguito una breve descrizione delle attività svolte dai soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Agenzia regionale protezione ambiente della Sardegna (ARPAS)

Si tratta di un'agenzia regionale che opera per la promozione dello sviluppo sostenibile e per la tutela e miglioramento della qualità degli ecosistemi naturali e antropizzati.

L'Agenzia è l'organo tecnico che supporta le autorità competenti in materia di programmazione, autorizzazione e sanzioni in campo ambientale, a tutti i livelli di governo del territorio. In particolare, esercita funzioni di controllo delle fonti di pressioni ambientali determinate dalle attività umane, monitoraggio dello stato dell'ambiente, supporto tecnico alla pubblica amministrazione nel definire le risposte messe in atto per fronteggiare le pressioni e migliorare così lo stato dell'ambiente.

Abbanoa Spa

Si tratta del gestore unico del Servizio Idrico Integrato a seguito dell'affidamento "in house providing" avvenuto con deliberazione n. 25/2004 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito, oggi Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.

La società, nata nel 2005 dalla fusione dei precedenti gestori del SII, è interamente partecipata da Enti Pubblici: 342 Comuni soci e dalla Regione Autonoma Sardegna ed ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato esclusivamente nell'ambito territoriale ottimale (A.T.O.) della Sardegna e sulla base di convenzioni aventi contenuti stabiliti preventivamente dall'Autorità d'Ambito.

1.3 Metodo di consolidamento

Il Principio contabile applicato 4/4 prevede che il consolidamento avvenga aggregando voce per voce i bilanci della capogruppo e degli altri componenti del Gruppo bilancio consolidato.

Lo stesso principio prevede due diversi metodi di consolidamento:

- il metodo integrale, considerando l'intero importo delle voci contabili, per i bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- il metodo proporzionale, considerando un importo proporzionale alla quota di partecipazione, per i bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nell'elaborazione del bilancio consolidato, la Regione Sardegna ha applicato unicamente il metodo integrale, poiché tutti i soggetti facenti parte del Gruppo bilancio consolidato sono enti strumentali o società controllati.

Ciò implica, nel caso di partecipazioni della capogruppo inferiore al 100%, come nel caso della società Abbanoa Spa, la determinazione delle quote del Risultato economico d'esercizio e del Patrimonio netto di pertinenza di terzi, quale specifica della composizione dei rispettivi valori.

1.4 La redazione del bilancio consolidato

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo della Regione, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti. Tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti con enti di diritto pubblico.

In tale contesto, emergono disallineamenti tecnici dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati da società ed enti, ossia il sistema di scritture in partita doppia alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico, documenti che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati.

La contabilità degli enti è logicamente condizionata dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici. Tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e

metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2016 della Regione, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo (in particolare quelli concernenti l'ente e le singole partecipate) al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati. Sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti al fine di impostare le più corrette scritture di rettifica in funzione dell'elisione delle partite reciproche infragruppo, sviluppandole in modo da recepire nel bilancio consolidato 2016 i riflessi economici e sul patrimonio netto dovuti ai suddetti disallineamenti e consentire di limitare l'impatto degli stessi.

2. Criteri di valutazione

La valutazione degli elementi patrimoniali è stata effettuata secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal Principio contabile applicato n.4/3.

Ove esplicitamente indicato dal citato decreto e dal principio contabile, si è fatto riferimento al Codice Civile ed ai principi contabili emanati dall'OIC. Nei casi di aspetti contabili non regolamentati, sono stati applicati i Principi contabili emanati dall'OIC.

Il Principio contabile applicato 4/4 prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità sia ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

Al riguardo si fa presente che il Principio contabile applicato 4/4, al punto 4.1 evidenzia che *“è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base”*.

I soggetti facenti parte del Gruppo bilancio consolidato hanno fornito i propri bilanci formulati secondo gli schemi previsti dall'allegato 11 al D.Lgs.n.118/2011.

In linea generale, la Regione ha ritenuto di mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in quanto le difformità non appaiono rilevanti in termini qualitativi e neppure quantitativi.

Nei casi in cui si è reso necessario intervenire per allineare i valori riconducibili a partite reciproche (infragruppo) dei rispettivi bilanci, sono state imputate specifiche operazioni volte a consentire tecnicamente l'elisione.

2.1 Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto del fondo ammortamento, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzo, secondo quanto previsto dal Principio contabile

applicato 4/3 ai punti 4.18, 4.19 e 6.1.1. Il costo è comprensivo degli oneri di diretta imputazione sostenuti per l'acquisizione dei beni.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate in un'apposita voce dello Stato patrimoniale e valutate al costo storico, in quanto l'ammortamento non si applica fintanto che i relativi beni non sono utilizzabili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato 4/3 ai punti 4.18, 4.19 e 6.1.2, adottando i seguenti criteri di valutazione:

- i beni demaniali (terreni, fabbricati, infrastrutture e altri beni demaniali) sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al valore peritale o al valore catastale, al netto del fondo ammortamento, ancorché acquisiti a titolo gratuito. Nel caso dei terreni non è stato applicato l'ammortamento;
- le altre immobilizzazioni materiali – terreni – sono iscritte al costo di acquisto o al valore catastale;
- le altre immobilizzazioni materiali – fabbricati – sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione o al valore catastale, al netto del fondo ammortamento;
- le altre immobilizzazioni materiali – tutte le restanti categorie – sono iscritte in base al costo di acquisto o di produzione, al netto del fondo di ammortamento;
- i beni mobili di valore culturale, storico ed artistico acquisiti mediante compravendita sono valutati al costo di acquisto, mentre il valore dei beni acquisiti a titolo gratuito è tuttora in corso di determinazione. I beni in questione non sono soggetti ad ammortamento, in quanto il loro valore non si svaluta nel corso del tempo.

Il costo considerato ai fini della valutazione è comprensivo degli oneri di diretta imputazione sostenuti per l'acquisizione dei beni stessi.

Le manutenzioni che costituiscono ampliamenti, ammodernamenti o miglioramenti degli elementi strutturali del bene e si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile, ai sensi del Principio contabile applicato 4/3, punto 6.1.2, sono state capitalizzate e ammortizzate alla stessa aliquota associata al cespite cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali in corso sono rilevate in un'apposita voce dello Stato patrimoniale e sono valutate al costo storico, in quanto l'ammortamento non si applica fintanto che i relativi beni non saranno utilizzabili.

Per calcolare gli ammortamenti sono state applicate le aliquote previste dal Principio contabile applicato 4/3, integrate con altre aliquote non previste nei casi in cui si è reputato di dover allineare le aliquote di ammortamento con la stima di vita utile di specifici beni.

Nel caso della società Abbanoa spa, l'applicazione di eventuali aliquote di ammortamento differenti (civilistiche) rispetto a quelle del Principio contabile 4/3 è giustificata dall'esigenza di una rappresentazione veritiera e corretta e non produce effetti rilevanti.

Il valore iscritto in bilancio coincide con la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato 4/3 ai punti 4.19 e 6.1.3, adottando i seguenti criteri di valutazione.

- Le Partecipazioni sono state iscritte ad un valore pari alla quota di patrimonio netto corrispondente alla quota di capitale di proprietà della Regione riferita alla singola entità.

Gli incrementi di valore per utili conseguiti nel corso del 2016 sono stati accantonati alla voce Altre riserve nel Patrimonio Netto, utilizzando una voce specifica, come previsto dal punto 6.1.3. del Principio contabile applicato 4/3.

I decrementi di valore delle partecipazioni per perdite registrate nel 2016 e le altre rettifiche di valore positive e negative sono state riportate nel Conto economico alla voce rettifiche di valore di attività finanziarie.

Nel caso di bilanci dell'esercizio 2016 non ancora disponibili alla data di predisposizione del bilancio, ai fini del calcolo della quota del patrimonio netto da iscrivere alla voce Immobilizzazioni finanziarie è stato utilizzato il bilancio d'esercizio o conto del patrimonio al 31.12.2015.

Nelle more dell'approvazione del bilancio d'esercizio da parte dell'assemblea dei soci, laddove disponibile, è stato utilizzato il progetto di bilancio.

Con riferimento alle immobilizzazioni che presentano un patrimonio netto negativo la loro iscrizione è avvenuta al valore di zero euro. In tal caso, per far fronte al rischio di copertura del deficit, in applicazione del principio della prudenza, è stato effettuato un accantonamento ai fondi per rischi ed oneri per la quota di deficit di competenza della Regione. In via prudenziale, tale accantonamento è stato effettuato per tutte le entità.

- I crediti immobilizzati sono iscritti al valore nominale al netto dell'eventuale svalutazione ed esprimono il presunto valore di realizzo.
- Gli altri titoli sono iscritti al costo di acquisizione.

Relativamente ad Arpas ed alla società Abbanoa Spa si è proceduto all'elisione del valore della partecipazione con le voci dell'attivo e del passivo.

2.2 Attivo Circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisizione, secondo quanto disciplinato dal Principio contabile applicato 4/3 al punto 6.2, che fa rinvio all'art.2426, n.9 del Codice Civile.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale al netto dell'eventuale svalutazione ed esprimono il presunto valore di realizzo. La loro valutazione è avvenuta nel rispetto del Principio contabile applicato 4/3 ai punti 6.1.3 e 6.2.b) e del Principio n.15 "I crediti" emanato dall'OIC.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, costituite dal conto di tesoreria, da conti correnti bancari e postali, sono iscritte in conformità a quanto previsto dal Principio contabile applicato 4/3, al punto 6.2.d) e valutate al presumibile valore di realizzo, che coincide con il valore nominale.

2.3 Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto si compone del Fondo di dotazione, di varie riserve che includono utili di esercizi precedenti e del risultato economico positivo dell'esercizio. La voce comprende una riserva vincolata da utili prodotti dalle società controllate e partecipate dalla Regione, secondo quanto previsto dal punto 6.1.3 del Principio contabile applicato 4/3. Con riferimento a quest'ultima, si è ritenuto di inserire la nuova voce *Altre riserve*.

I valori sono allineati con lo schema del 2017 previsto dal DM 11/8/2017, mentre ai fini della trasmissione alla BDAP è stato utilizzato lo schema del 2016 previsto dal DM 30/3/2016.

2.4 Fondi per rischi ed oneri

Si tratta di accantonamenti a copertura di passività potenziali aventi caratteristiche di natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare indeterminato e comprendono:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile.

Tali passività sono valutate secondo stime realistiche dell'onere necessario a soddisfarle e sono basate su conoscenze e dati più oggettivi possibile, nel rispetto dei principi di prudenza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, in conformità a quanto previsto dal Principio contabile applicato 4/3 al punto 6.4.

Inoltre, al fine di determinare l'entità dei rischi sono stati considerati i Principi n.31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto e 21 Partecipazioni e azioni proprie.

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato 4/3 al punto 2, lett. b) dell'ultimo periodo, l'accantonamento al fondo per rischi ed oneri è effettuato anche se i rischi sono conosciuti dopo il 31.12.2016, fino alla data di approvazione delle delibera del Rendiconto.

2.5 Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto è stato determinato in modo tale da esprimere il debito maturato al 31.12.2016 nei confronti del personale dipendente. Si precisa che nel bilancio della Regione e di Arpas, tale voce risulta pari a zero in quanto, alla cessazione del rapporto di lavoro il debito maturato verrà corrisposto al personale dall'Inps, per effetto dei versamenti operati mensilmente nei confronti dell'Inps.

2.6 Debiti

Sono valutati al valore nominale che coincide con il presumibile valore di estinzione.

2.7 Ratei e risconti

Sono riportati nello Stato patrimoniale seguendo le prescrizioni del Principio contabile applicato 4/3, dell'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile e del Principio n. 18 "Ratei e risconti" emanato dall'OIC.

Alla voce Ratei sono iscritti proventi e oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria avviene in esercizi successivi.

Alla voce Risconti sono iscritte le quote di proventi e di oneri che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio, ma che risultano di competenza di esercizi successivi.

2.8 Conti d'ordine

I conti d'ordine evidenziano rischi derivanti da accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione, e vengono riportati in calce allo Stato patrimoniale, secondo quanto richiesto dal Principio contabile applicato 4/3 al punto 7.

3. Informativa sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico

Il bilancio consolidato chiude con un risultato economico positivo di euro 1.011.542.019 e un Patrimonio netto di euro 1.346.305.414.

Il Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi è pari a euro 8.486.701, mentre il Fondo di dotazione e le Riserve di pertinenza di terzi ammonta a euro 109.780.125.

3.1 Informativa sullo Stato patrimoniale

Di seguito, si riporta un prospetto di riepilogo dello Stato patrimoniale, in cui si evidenzia, per ogni macroclasse, l'impatto del bilancio della Regione e di quello degli altri soggetti sul totale risultante dal consolidamento.

Tali valori risultano di grande utilità al fine di comprendere la composizione in valore assoluto, ed anche in percentuale, del significativo peso del valore di bilancio della Regione Sardegna sul totale complessivo.

Composizione dei valori del consolidato – Stato patrimoniale

<i>Stato patrimoniale</i>	<i>Regione</i>	<i>Altre entità</i>	<i>Bilancio consolidato</i>	<i>% Ras su consolidato</i>
Crediti vs. lo Stato ed altre AA.PP. Per la partecipazione al fondo di dotazione	-	-	-	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	62.649.970	204.379.887	267.029.857	23,46%
Immobilizzazioni materiali	1.800.700.901	35.105.869	1.835.806.770	98,09%
Immobilizzazioni finanziarie	1.778.771.147	- 271.637.583	1.507.133.564	118,02%
Totale Immobilizzazioni	3.642.122.018	- 32.151.827	3.609.970.191	100,89%
Rimanenze	3.184.780	2.333.423	5.518.203	57,71%
Crediti	1.840.771.192	737.455.995	2.578.227.187	71,40%
Attività finanziarie che non cost, imm.ni	-	-	-	0,00%
Disponibilità liquide	502.664.015	145.839.298	648.503.313	77,51%
Totale attivo circolante	2.346.619.987	885.628.716	3.232.248.703	72,60%
Ratei e risconti attivi	236.614	316.376	552.990	42,79%
TOTALE DELL'ATTIVO	5.988.978.619	853.793.265	6.842.771.884	87,52%
Patrimonio netto	1.115.055.267	231.250.147	1.346.305.414	82,82%
Fondi per rischi ed oneri	454.846.793	87.756.491	542.603.284	83,83%
TFR	-	2.068.954	2.068.954	0,00%
Debiti	4.100.848.878	530.834.124	4.631.683.002	88,54%
Ratei e risconti passivi	318.227.681	1.883.549	320.111.230	99,41%
TOTALE DEL PASSIVO	5.988.978.619	853.793.265	6.842.771.884	87,52%

Nella tabella è possibile osservare che il valore delle immobilizzazioni finanziarie assume una percentuale del 118,02%. Ciò è dovuto all'elisione delle partecipazioni in Arpas e in Abbanoa Spa, operata in sede di consolidamento, che ha prodotto una diminuzione di valore della voce rispetto al valore iscritto nel bilancio d'esercizio della Regione.

Di seguito, si riporta il dettaglio dei valori ed il commento alle singole voci.

A) Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	Bilancio consolidato	%
Crediti vs. lo Stato e altre AA.PP. Per f.do dotaz.ne	-	100%
Totale A	-	100%

Non sono presenti crediti verso lo Stato, verso altre Amministrazioni pubbliche e verso altri soci per la partecipazione al fondo di dotazione.

B) Immobilizzazioni	Bilancio consolidato	%
Costi di impianto e di ampliamento	-	0,00%
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	0,00%
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	12.718.991	0,35%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	37.678.781	1,04%
Avviamento	-	0,00%
Immobilizzazioni in corso ed acconti	124.295.886	3,44%
Altre	92.336.199	2,56%
Totale immobilizzazioni immateriali	267.029.857	7,40%
Beni demaniali	125.237.240	3,47%
Terreni	3.398.624	0,09%
Fabbricati	18.023	0,00%
Infrastrutture	121.820.593	3,37%
Altri beni demaniali	-	0,00%
Altre immobilizzazioni materiali	1.555.231.205	43,08%
Terreni	38.017.671	1,05%
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	0,00%
Fabbricati	935.200.609	25,91%
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	0,00%
Impianti e macchinari	18.890.563	0,52%
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	0,00%
Attrezzature industriali e commerciali	8.866.457	0,25%
Mezzi di trasporto	9.608.442	0,27%
Macchine per ufficio e hardware	3.255.970	0,09%
Mobili e arredi	1.361.505	0,04%
Infrastrutture	10.540.626	0,29%
Diritti reali di godimento	-	0,00%
Altri beni materiali	529.489.362	14,67%
Immobilizzazioni in corso ed acconti	155.338.325	4,30%
Totale immobilizzazioni materiali	1.835.806.770	50,85%
Partecipazioni in	1.411.693.579	39,11%
<i>imprese controllate</i>	277.684.812	7,69%
<i>imprese partecipate</i>	8.146.198	0,23%
<i>altri soggetti</i>	1.125.862.569	31,19%
Crediti verso	89.439.985	2,48%
altre amministrazioni pubbliche	8.000.000	0,22%
<i>imprese controllate</i>	-	0,00%
<i>imprese partecipate</i>	-	0,00%
<i>altri soggetti</i>	81.439.985	2,26%
Altri titoli	6.000.000	0,17%
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.507.133.564	41,75%
TOTALE B	3.609.970.191	100,00%

Le immobilizzazioni immateriali sono principalmente imputabili alla società Abbanoa spa. L'impatto della Regione è di circa il 23%. La voce comprende:

- *Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno*, costituiti principalmente da licenze d'uso software;
- *Concessioni, licenze, marchi e diritti simile*, costituiti per la maggior parte dai costi sostenuti per concessioni e diritti d'uso su impianti ed opere del Servizio Idrico Integrato;

- *Immobilizzazioni in corso ed acconti*, che comprendono per una buona parte i costi afferenti ai lavori in corso di opere acquedottistiche o fognarie;
- *Altre*, costituite dai costi capitalizzati sostenuti per le manutenzioni e le migliorie apportate su impianti ed opere del Servizio Idrico Integrato.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, la quasi totalità della voce è imputabile al bilancio della Regione (98%).

La voce comprende tutti i beni materiali dei soggetti del gruppo a durata pluriennale ed in particolare, si riferisce a:

- *Beni demaniali*, costituiti da terreni agricoli ed edificabili, fabbricati rurali, ad uso abitativo, industriale, commerciale, scolastico, ospedaliero, destinati al culto e di valore storico culturale;
- *Altre immobilizzazioni materiali*, tra cui figurano impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto, mobili, arredi, macchine d'ufficio elettroniche ed infrastrutture informatiche e telematiche. Tra gli altri beni materiali figurano beni immobili di valore culturale e artistico, armi leggere, oggetti di valore e materiale bibliografico;
- *Immobilizzazioni in corso ed acconti*, riferiti a costi sostenuti per la realizzazione di immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione.

Tra le immobilizzazioni finanziarie si comprendono:

- Partecipazioni, riferite alle azioni e quote di partecipazione in società controllate e partecipate, fondazioni, enti ed agenzie regionali, nelle quali la Regione ha una partecipazione diretta al capitale o al fondo di dotazione.
L'importo iscritto nel bilancio consolidato è al netto delle partecipazioni relative ai soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, i cui valori di dettaglio sono diffusi nelle voci dell'attivo e del passivo;
- Crediti, imputabili totalmente alla Regione. Si comprendono nella voce sia i crediti non accertati in contabilità finanziaria, sia quelli accertati ma non ancora imputati, relativi, principalmente, a finanziamenti erogati a terzi e crediti per un'anticipazione di cassa concessa a favore dell'Enas. Essi sono iscritti al netto del fondo svalutazione crediti.

C) Attivo circolante	Bilancio consolidato	%
Rimanenze	5.518.203	0,17%
Totale Rimanenze	5.518.203	0,17%
Crediti di natura tributaria	651.572.074	20,16%
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	0,00%
Altri crediti da tributi	651.572.074	20,16%
Crediti da Fondi perequativi	-	0,00%
Crediti per trasferimenti e contributi	1.133.390.086	35,07%
verso amministrazioni pubbliche	1.007.080.462	31,16%
imprese controllate	-	0,00%
imprese partecipate	-	0,00%
verso altri soggetti	126.309.624	3,91%
Verso clienti ed utenti	702.024.486	21,72%
Altri Crediti	91.240.541	2,82%
verso l'erario	30.698.637	0,95%
per attività svolta per c/terzi	1.236.279	0,04%
altri	59.305.625	1,83%
Totale crediti	2.578.227.187	79,77%
Partecipazioni	-	0,00%
Altri titoli	-	0,00%
Tot. attività fin. che non costituiscono immobilizzi	-	0,00%
Conto di tesoreria	91.530.341	2,83%
Istituto tesoriere	32.177.039	1,00%
presso Banca d'Italia	59.353.302	1,84%
Altri depositi bancari e postali	556.954.380	17,23%
Denaro e valori in cassa	18.592	0,00%
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	0,00%
Totale disponibilità liquide	648.503.313	20,06%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.232.248.703	100,00%

Le rimanenze sono riferibili alla Regione per il 58% circa. La voce comprende varie tipologie di beni di consumo situati nei magazzini della Regione, nonché beni di proprietà di Abbanoa spa, quali contatori per utenze, dispositivi di protezione individuale e altri beni di consumo.

Con riferimento ai crediti dell'attivo circolante, il 71% circa fanno capo alla Regione. In particolare, si comprendono:

- Crediti di natura tributaria, per loro natura facenti capo esclusivamente alla Regione, relativi ai crediti per Irapp, Irpef, Iva, addizionale regionale Irpef, proventi da lotto, da tassa di circolazione dei veicoli, etc;
- Crediti per trasferimenti e contributi, che comprendono prevalentemente i crediti per trasferimenti e contributi dall'Unione europea e dal resto del mondo e quelli relativi ai fondi europei (Fesr, Fse, Fep);
- Crediti verso clienti ed utenti, riferibili principalmente ad Abbanoa spa, comprendono i crediti derivanti dall'erogazione del Servizio Idrico Integrato;
- Altri crediti, voce residuale che comprende crediti per interessi attivi di varia tipologia, rimborsi, indennizzi e recuperi vari.

In bilancio non risultano attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Per ciò che concerne le disponibilità liquide, il 77,5% fa capo alla Regione, mentre il restante è prevalentemente imputabile ad Abbanoa spa. In particolare, si comprendono:

- *Conto di tesoreria*, costituito dalle disponibilità detenute presso la Banca d'Italia e l'istituto tesoriere. L'importo esposto in bilancio fa capo prevalentemente alla Regione;
- *Altri depositi bancari e postali*, le cui consistenze si riferiscono prevalentemente alla Regione e, secondariamente, alla società Abbanoa Spa. Sono compresi nella voce i conti correnti bancari di proprietà della Regione, ancorché la loro gestione sia affidata/delegata a terzi, per specifiche finalità. Tra questi ultimi figurano i conti correnti gestiti dal tesoriere e quelli gestiti da altre banche, comprensivi di quelli per fondi rotativi ed assimilati gestiti dalla società finanziaria regionale, la Sfirs Spa, in relazione agli strumenti finanziari in essere;
- *Denaro e valori di cassa*, di importo non significativo e facenti capo esclusivamente ad Abbanoa spa.

D) Ratei e risconti	Bilancio consolidato	%
Ratei attivi	-	0,00%
Risconti attivi	552.990	100,00%
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	552.990	100,00%

I risconti attivi sono imputabili alla Regione per circa il 43%. La voce si riferisce a fitti passivi pagati anticipatamente, assicurazioni, canoni di manutenzione, imposte di esercizio di competenza dell'esercizio successivo.

A) Patrimonio netto	Bilancio consolidato	%
Fondo di dotazione	232.725.748	17,29%
Riserve	102.037.647	7,58%
da risultato economico di esercizi precedenti	93.079.462	6,91%
da capitale	-	0,00%
da permessi di costruire	-	0,00%
altre riserve	8.958.185	0,67%
Risultato economico dell'esercizio	1.011.542.019	75,13%
PN comprensivo della quota di pertinenza di terzi	1.346.305.414	100,00%
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	109.780.125	92,82%
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	8.486.701	7,18%
PN di pertinenza di terzi	118.266.826	100,00%
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.346.305.414	

Il *Patrimonio Netto* si compone del *Fondo di dotazione*, della voce *Riserve* e del *Risultato economico dell'esercizio*, per circa l'83% imputabile alla Regione.

In particolare, figurano:

- *Fondo di dotazione*, costituito dal fondo di dotazione della Regione, da quello del Consiglio Regionale e degli altri enti sottoposti alla disciplina del D.Lgs. n.118/2011, nonché dal capitale di Abbanoa spa.

L'importo indicato è al netto delle partecipazioni possedute dalla Regione nei confronti di ciascun componente del gruppo. Tale operazione di elisione è stata effettuata secondo quanto previsto dal paragrafo 4.2 del Principio contabile applicato 4/4;

- *Riserve*, la cui consistenza è riconducibile a:
 - *Riserve da risultato economico di esercizi precedenti* di Abbanoa Spa;
 - *Altre riserve* iscritte nel bilancio d'esercizio della Regione in una specifica voce, per l'importo degli utili del 2016 delle società partecipate che sono stati accantonati, secondo quanto previsto dal punto 6.1.3 del Principio contabile applicato 4/3;
- *Risultato economico dell'esercizio*, da attribuire prevalentemente alla Regione.

Si rileva che al momento di redazione del Bilancio d'esercizio della Regione non era ancora disponibile il bilancio d'esercizio di Arpas, pertanto, in quella sede, la valutazione della partecipazione è stata effettuata sulla base del patrimonio netto al 31.12.2015, senza poter considerare il risultato economico dell'esercizio 2016.

In sede di consolidamento, invece, si è potuto tenere conto del risultato economico di Arpas, di euro 21.374.799, pertanto, il patrimonio netto risulta accresciuto di tale valore.

Al riguardo, si è ritenuto di non dover imputare una riserva di consolidamento, e tanto meno un accantonamento al fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri, poiché si tratta, a tutti gli effetti, di valori incrementativi della voce *Riserve da risultato economico di esercizi precedenti*.

Come previsto dal paragrafo 4.3 del Principio contabile applicato 4/4, all'interno del Patrimonio netto, sono stati messi in evidenza il *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi* ed il *Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi*, riferiti alle quote di partecipazione della Regione al capitale di Abbanoa Spa (69,87%).

B) Fondi per rischi ed oneri	Bilancio consolidato	%
Per trattamento di quiescenza	-	0,00%
Per imposte	2.940.597	0,54%
Altri	539.662.687	99,46%
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	0,00%
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	542.603.284	100,00%

I fondi per rischi ed oneri iscritti nel passivo riguardano prevalentemente valori riconducibili alla Regione:

- rischi di escussione derivanti da garanzie fideiussorie prestate dalla Regione a tutela di crediti accesi da imprese con fondi bancari (Fondi di garanzia);
- rischi per passività potenziali collegate a spese legali, liti arbitrati e contenziosi della Regione, Arpas, ed Abbanoa spa;
- rischi per passività diverse relative a spese non ancora realizzate per entrate vincolate già incamerate;
- rischi di copertura del deficit delle partecipazioni in società che presentano un patrimonio netto negativo al 31.12.2016, quantificati sulla base dei bilanci d'esercizio;
- rischi di copertura perdite delle aziende sanitarie, calcolati in base alle perdite maturate al 31.12.2015 non ripianate nell'esercizio 2016 e di quelle al 31.12.2016;

- debiti fuori bilancio manifestati dopo la chiusura dell'esercizio, per i quali al 31.12.2016 era in corso la procedura di riconoscimento ai sensi dell'art.73 del D.Lgs.n.118/2011;
- altri rischi residuali.

Non si rilevano accantonamenti al fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri.

C) Trattamento di fine rapporto	Bilancio consolidato	%
Trattamento di fine rapporto	2.068.954	100,00%
TOTALE T.F.R	2.068.954	100,00%

Il *Trattamento di Fine Rapporto* si riferisce esclusivamente alla società Abbanoa Spa e rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti, al netto degli anticipi corrisposti.

Con riferimento alla Regione e ad Arpas, il trattamento di fine rapporto dei dipendenti è pagato dall'Inps (gestione ex Inpdap) al termine del rapporto di lavoro, sulla base dei versamenti mensili effettuati dalla Regione, pertanto, per le due entità non è stato iscritto alcun debito nello stato patrimoniale.

D) Debiti	Bilancio consolidato	%
Debiti da finanziamento	1.530.479.547	33,04%
<i>prestiti obbligazionari</i>	752.770.477	16,25%
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	196.563.572	4,24%
<i>verso banche e tesoriere</i>	69.040.741	1,49%
<i>verso altri finanziatori</i>	512.104.757	11,06%
Debiti verso fornitori	154.643.467	3,34%
Acconti	60.351.099	1,30%
Debiti per trasferimenti e contributi	1.278.595.964	27,61%
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	0,00%
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.112.504.769	24,02%
<i>imprese controllate</i>	83.738.724	1,81%
<i>imprese partecipate</i>	3.695.105	0,08%
<i>altri soggetti</i>	78.657.366	1,70%
altri debiti	1.607.612.925	34,71%
<i>tributari</i>	12.606.245	0,27%
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	11.024.073	0,24%
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	0,00%
<i>altri</i>	1.583.982.607	34,20%
TOTALE DEBITI (D)	4.631.683.002	100,00%

I debiti fanno capo alla Regione per circa l'89% dell'importo totale. In particolare, si riferiscono alle seguenti voci:

- *Debiti da finanziamento*, perlopiù di pertinenza regionale, costituiti prevalentemente da prestiti obbligazionari relativi a due emissioni effettuate dalla Regione rispettivamente nel 2004 e nel 2005, per l'ammontare di 500 mila euro ciascuna.

Rilevano, poi, i debiti verso altri finanziatori, riferibili alla Regione e ad Abbanoa Spa.

Nel caso della Regione sono dovuti a mutui da ministeri ed altri debiti per finanziamenti della Cassa depositi e prestiti.

Nel caso di Abbanoa spa, si tratta prevalentemente di debiti per anticipazioni di contributi in conto impianti per la realizzazione di opere connesse al Servizio Idrico Integrato;

- *Debiti verso fornitori*, che costituiscono i debiti di regolamento delle forniture di beni e di servizi, sono di pertinenza perlopiù della società Abbanoa spa;
- *Acconti*, riferibili ad Abbanoa spa e costituiti dagli anticipi dei clienti per allacci e importi relativi a depositi cauzionali;
- *Debiti per trasferimenti e contributi*, tra cui figurano debiti per trasferimenti correnti, in conto capitale e per contributi agli investimenti a varie categorie di soggetti, imputabili prevalentemente alla Regione;
- *Altri debiti* si riferiscono a debiti tributari di diversa natura e debiti diversi. Tra gli Altri debiti – altri - figurano debiti per residui perenti facenti capo alla Regione, pari a euro 1.361.852.322.

<i>E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti</i>	<i>Bilancio consolidato</i>	<i>%</i>
Ratei attivi	12.954.626	4,05%
Risconti attivi	307.156.604	95,95%
Contributi agli investimenti	800.000	0,25%
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	800.000	0,25%
<i>da altri soggetti</i>	-	0,00%
Concessioni pluriennali	-	0,00%
Altri risconti passivi	306.356.604	95,70%
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	320.111.230	100,00%

I *Ratei e Risconti passivi* sono riferibili al 99% alla Regione. In particolare, si considerano:

- *Ratei passivi*, riguardanti le somme relative al rendimento dei dipendenti ed al risultato dei dirigenti della Regione, maturati al 31.12.2016, oltre agli oneri da adeguamento contrattuale che competono all'esercizio determinati in base alla DGR n.10/4 del 21.2.2017. Riguardano, poi, quote di polizze assicurative pagate posticipatamente e parzialmente di competenza dell'esercizio, l'importo delle franchigie sulle medesime polizze conseguenti all'ottenimento di risarcimenti assicurativi e fitti passivi pagati in via posticipata;
- *Risconti passivi*, perlopiù riferiti alle quote del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo di amministrazione che misurano proventi da trasferimenti già incamerati, ma con vincolo di destinazione, la cui maturazione è vincolata all'esito delle procedure di spesa.

3.2 Informativa sul Conto economico

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo relativo alle principali voci del Conto economico. Si evidenzia l'impatto dei valori del bilancio RAS rispetto ai totali del bilancio consolidato.

Composizione dei valori del consolidato – Conto economico

<i>Conto economico</i>	<i>Regione</i>	<i>Altre entità</i>	<i>Bilancio consolidato</i>	<i>% Ras su consolidato</i>
Componenti positivi della gestione	8.208.125.538	325.096.289	8.533.221.827	96,19%
Componenti negativi della gestione	7.368.436.154	291.967.140	7.660.403.294	96,19%
Risultato della gestione operativa	839.689.384	33.129.149	872.818.533	96,20%
Proventi e oneri finanziari	- 34.356.594	1.188.179	- 33.168.415	103,58%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 8.797.309	119.468	- 8.677.841	101,38%
Proventi e oneri straordinari	120.673.842	90.308.491	210.982.333	57,20%
Imposte sul reddito	15.489.961	14.922.630	30.412.591	50,93%
Risultato di esercizio	901.719.362	109.822.657	1.011.542.019	89,14%

Di seguito, si riporta il dettaglio dei valori ed il commento alle singole voci.

<i>A Componenti positivi della gestione</i>	<i>Importo</i>	<i>%</i>
Proventi da tributi	6.973.199.419	81,72%
Proventi da fondi perequativi	-	0,00%
Proventi da trasferimenti e contributi	1.130.265.565	13,25%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubbl	294.325.942	3,45%
Var. nelle rimanenze di prodotti in corso di lav.ne, etc. (+/-)	-	0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	0,00%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.149.126	0,01%
Altri ricavi e proventi diversi	134.281.775	1,57%
Totale A	8.533.221.827	100,00%

- *Proventi da tributi*, rappresentano la voce più rilevante dei componenti positivi della gestione. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, i tributi propri (IRAP, addizionale regionale IRPEF e altri tributi regionali minori) ed i tributi propri derivati (compartecipazioni ai tributi statali) accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.
- *Proventi da fondi perequativi*. La voce non risulta movimentata.
- *Proventi da trasferimenti e contributi*, di pertinenza principalmente della Regione. I trasferimenti correnti comprendono i proventi da trasferimenti correnti dallo Stato, dall'Unione europea, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Tra i contributi agli investimenti, invece, figurano risorse acquisite a titolo di contributo per finanziare investimenti.
- *Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi pubblici*, riferiti ai proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico. L'importo deriva principalmente dai ricavi per servizio idrico di Abbaona spa.
- *Variazioni nelle rimanenze*. Non si rilevano rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione, lavori in corso di lavorazione e di lavori interni.
- *Altri ricavi e proventi diversi*, voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, quali indennizzi assicurativi, sanzioni, rimborsi e recuperi vari.

B Componenti negativi della gestione	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	20.798.535	0,27%
Prestazioni di servizi	595.595.185	7,77%
Utilizzo beni di terzi	11.165.708	0,15%
Trasferimenti e contributi	6.141.226.747	80,17%
Personale	362.801.551	4,74%
Ammortamenti e svalutazioni	126.503.012	1,65%
Var. nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	- 577.629	-0,01%
Accantonamenti per rischi	332.723.073	4,34%
Altri accantonamenti	33.484.879	0,44%
Oneri diversi di gestione	36.682.233	0,48%
Totale B	7.660.403.294	100,00%

- *Acquisto di materie prime e/o beni di consumo*, imputabili prevalentemente ad Abbanoa spa. Nella voce sono iscritti i costi per l'acquisto di acqua, additivi e reagenti e beni di consumo.
- *Prestazioni di servizi*, tra cui figurano i costi relativi a organi istituzionali, pubblicità, manifestazioni e convegni, telefonia, energia, manutenzioni, consulenze, servizi di trasporto pubblico e tutti gli altri costi riconducibili a prestazione di servizi.
- *Utilizzo di beni di terzi*, riferiti principalmente a costi relativi a locazioni, noleggi e licenze d'uso software.
- *Trasferimenti e contributi*, erogati dalla Regione e, in minor misura, dal Consiglio Regionale. La componente più rilevante è quella relativa ai *trasferimenti correnti*, ove figurano gli oneri per le risorse finanziarie correnti oppure in conto esercizio trasferite dalla Regione ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione. Si tratta principalmente di trasferimenti agli Enti Locali, alle Aziende Sanitarie Locali per il finanziamento della spesa sanitaria, agli Enti regionali, alle società partecipate e di contributi a società e associazioni private. Vi sono poi i *contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche*, che includono i contributi agli investimenti impegnati a beneficio di amministrazioni pubbliche (Enti Locali, Aziende Sanitarie Locali ed Enti regionali). Infine, la voce *contributi agli investimenti ad altri soggetti*, comprende i contributi agli investimenti impegnati a beneficio di privati (società commerciali, associazioni senza fini di lucro, famiglie).
- *Personale*, in cui sono rappresentati i costi per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza dell'esercizio.
- *Ammortamenti e svalutazioni*, comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, calcolati secondo i criteri esposti nella parte relativa all'*Informativa sullo stato patrimoniale* – Immobilizzazioni, principalmente di pertinenza della società Abbanoa spa.
- *Variazione di rimanenze di materie prime e/o beni di consumo*, in cui si rappresenta la variazione inventariale rilevata, da considerare come rettifica del costo di acquisto di materie e beni di consumo per la determinazione del costo in termini di consumo effettivo.
- *Accantonamenti per rischi*, in cui figurano gli accantonamenti effettuati al fine di fronteggiare rischi di varia natura inerenti passività potenziali, in applicazione del principio della competenza economica e della prudenza. Gli accantonamenti sono prevalentemente riferibili alla Regione. In particolare, tra questi rilevano quelli destinati ai rischi di copertura di perdite presunte delle aziende sanitarie dell'esercizio 2016.

- *Altri accantonamenti*, costituiti da accantonamenti per svalutazione dei crediti.
- *Oneri diversi della gestione*, in cui figurano gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, quali i tributi comunali sugli immobili, premi di assicurazione, oneri da contenzioso e vari costi di natura residuale.

C Proventi e oneri finanziari	Importo	%
Proventi da partecipazioni	-	0,00%
Altri proventi finanziari	15.799.342	100,00%
Totale proventi finanziari	15.799.342	100,00%
Interessi passivi	42.663.460	87,13%
Altri oneri finanziari	6.304.297	12,87%
Totale oneri finanziari	48.967.757	100,00%
Totale C	-	33.168.415

La voce *Proventi da partecipazioni* non risulta movimentata.

- *Altri proventi finanziari*, tra cui figurano gli interessi attivi maturati, inclusi quelli relativi a giacenze bancarie dei conti intestati alla Ras e gestiti da altri soggetti, nonché quelli moratori facenti capo alla società Abbanoa spa. La voce comprende, in via residuale, altri proventi finanziari di diversa natura.
- *Interessi ed altri oneri finanziari*, riferiti principalmente agli interessi passivi di competenza dell'esercizio su prestiti obbligazionari, mutui e finanziamenti di pertinenza della Regione.

D Rettifiche di valore di attività finanziarie	Importo	%
Rivalutazioni	2.487.540	100,00%
Svalutazioni	11.165.381	100,00%
Totale D	-	8.677.841

- *Rivalutazioni*, riguardanti incrementi di valore delle partecipazioni per cause diverse dal conseguimento di utili d'esercizio.
- *Svalutazioni*, riferite alla svalutazione delle partecipazioni in conseguenza di perdite d'esercizio, di cessazione, di altri decrementi e di variazione negativa in termini di capitale. L'importo iscritto in bilancio è imputabile esclusivamente alla Regione.

<i>E Proventi e oneri straordinari</i>	<i>Importo</i>	<i>%</i>
Proventi da permessi di costruire	-	0,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	3.639.354	1,00%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	188.420.060	51,94%
Plusvalenze patrimoniali	3.361.982	0,93%
Altri proventi straordinari	167.364.420	46,13%
Totale proventi straordinari	362.785.816	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	3.828.809	2,52%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	79.112.793	52,12%
Minusvalenze patrimoniali	813.731	0,54%
Altri oneri straordinari	68.048.150	44,83%
Totale oneri straordinari	151.803.483	100,00%
Totale E	210.982.333	

- *Proventi straordinari*, in cui sono compresi proventi di competenza economica di esercizi precedenti e da trasferimenti in conto capitale ricevuti dalla Regione. Principalmente figurano:
 - *Proventi da trasferimenti in conto capitale* derivanti dagli accertamenti della contabilità finanziaria;
 - *Sopravvenienze attive* in contropartita della capitalizzazione di immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito;
 - *Insussistenze del passivo* per via delle eliminazioni di residui passivi effettuate in sede di riaccertamento ordinario;
 - *Plusvalenze patrimoniali* per differenze positive tra valore di cessione e valore netto contabile da cessione di immobilizzazioni;
 - *Altri proventi straordinari* per l'utilizzo del fondo svalutazione crediti dovuto all'incasso di crediti per i quali in data 1.1.2016 era stato iscritto il fondo svalutazione crediti. Inoltre, comprende le rettifiche positive apportate in sede di consolidamento per l'allineamento dei valori dei bilanci, al fine di rappresentare la situazione contabile in modo veritiero e corretto, così come scaturito dalla verifica di sussistenza delle operazioni reciproche.

- *Oneri straordinari*, relativi a oneri di competenza economica di esercizi precedenti e trasferimenti in conto capitale riferiti principalmente alla Regione. Principalmente figurano:
 - *Trasferimenti in conto capitale* per oneri derivanti dagli impegni della contabilità finanziaria;
 - *Sopravvenienze passive* per incrementi dei residui passivi ed altre imputazioni derivanti dal riaccertamento ordinario;
 - *Insussistenze dell'attivo* per eliminazioni e aggiustamenti di partite creditorie effettuate in sede di riaccertamento ordinario;
 - *Minusvalenze patrimoniali* per differenze negative tra valore di cessione e valore netto contabile da cessione di immobilizzazioni;
 - *Altri oneri straordinari* dovuti a rettifiche negative apportate in sede di consolidamento per l'allineamento dei valori dei bilanci, per le stesse motivazioni espresse circa gli altri proventi straordinari.

3.3 Altre informazioni

Informativa sugli strumenti finanziari derivati

Il principio contabile applicato 4/4 prevede l'indicazione in Nota Integrativa, per ciascuna categoria di strumenti finanziari posseduti dal gruppo bilancio consolidato, del loro *fair value*, nonché delle informazioni relative alla loro entità e natura.

Tra gli enti e le società oggetto di consolidamento, solo la società Abbanoa spa possiede uno strumento finanziario derivato. Tale strumento, identificabile con il contratto derivato n.10620288, stipulato con la Banca Intesa San Paolo spa, ha natura di Interest Rate Swap.

La società Abbanoa spa non individua un'esatta relazione di copertura tra lo strumento finanziario derivato ed il suo sottostante. Difatti, per le caratteristiche del tasso e dell'operazione di mutuo bancario coperta, la copertura non si considera sussistente fin dalla sottoscrizione del derivato.

Di seguito si evidenziano i principali elementi del contratto.

Tipologia di contratto	Interest Rate Swap
Rischio finanziario sottostante	Rischio di tasso d'interesse
<i>Fair value</i>	- 310.158
Data di stipulazione	19/07/2007
Data di scadenza	30/12/2021
Capitale di riferimento	20.000.000
Capitale in vita	9.643.530

I principi contabili nazionali, così come modificati dal D.Lgs n.139/2015, prevedono l'iscrizione di tali strumenti tra le attività o le passività dello Stato patrimoniale per un valore pari al *fair value*, calcolato alla data di riferimento del bilancio. Tale strumento, avente *fair value* negativo, è stato iscritto all'interno del Fondo rischi strumenti finanziari.

Inoltre, non sussistendo alcuna relazione di copertura, le variazioni intervenute sul *fair value* nel corso dell'anno hanno avuto come contropartita un componente positivo o negativo di reddito, influenzando direttamente il risultato economico dell'esercizio. In particolare, al 31.12.2016, la variazione di *fair value* rilevata è stata positiva e pari a Euro 119.468.